

Luca Violini, all'età di 18 anni entra come attore professionista, nella Compagnia "Il Teatro del Canguro" (Teatro per l'infanzia e la gioventù) partecipando a tutte le produzioni teatrali per diversi anni.

Continua il suo percorso da professionista nella "Compagnia della Rancia" di Saverio Marconi, partecipando a diverse produzioni tra cui "Post scriptum, il tuo gatto è morto", "Gli occhi della notte" con Micol Pambieri, e "Fregoli" con Arturo Brachetti.

Parallelamente svolge la professione di doppiatore presso i più importanti studi di Roma e fonda la Compagnia teatrale "Quellicheconlavoce" scegliendo una particolare forma di Spettacolo: il RadioTeatro, basato sulla rappresentazione audio-scenica di classici della letteratura e di testi originali appositamente scritti per questo genere.

Un teatro "essenziale" in cui non ci sono, per una precisa scelta artistica, scenografie e movimenti scenici, ma solamente l'amplificazione, le luci, un leggio, un microfono e una storia da raccontare. Un teatro in lettura che è la caratteristica che contraddistingue l'Artista.

Ed è una lettura portata ai massimi livelli, in cui si amalgamano la tecnica della recitazione teatrale alla tecnica del doppiaggio.

Nel doppiaggio è una delle più importanti e note voci nel panorama documentaristico, pubblicitario, televisivo e radiofonico nazionale.

In qualità di speaker è la voce sponsor de La7, e dei canali Blaze Tv, Cielo, Disney+, Dmax, Dove Tv, Focus, Food Network, Fox Life, History Channel, Istituto Luce, Lei, Leonardo, Marco Polo, Nove, Amazon Prime Video, Mediaset, National Geographic, National Geographic Wild, Netflix, Rai, Real Time, Sky arte, Sky Atlantic, Sky on demande, Sky uno, Top Crime, per la realizzazione di trailers, comunicati, documentari, reality, speaker sponsor e promo.

Ha prestato la sua voce a numerosi attori tra cui Alec Baldwin, Bruce Payne, Chazz Palminteri, Daniel Baldwin, David Alan Grier, Dolph Lundgren, James Russo, Lance Reddick, Mickey Rourke, Matt Dillon, Ron Silver, Steve Buscemi, Steven Seagal, Tom Wilkinson, nonché a molti personaggi dei cartoni animati tra cui Bob's Burghers, Floogals, Fangbone, Garfield, Hercules, Yellow Yeti, Mike il Carlino, Ollie & Moon, The Mask, Ranma 1/2, The Regular Show, Tommy e Oscar, Trenino Thomas, Sam il pompiere, Scemo più Scemo, School of Roars, Wakfu, We Bare Bears.

Fra i vari programmi di grande successo doppiati citiamo Big Moe Cason in "Avventura nei sapori", Bill Goldberg in "Il Signore dei coltelli", Chip Gaines in "Casa su Misura", Eric in "Vintage Garage", George Klark in "Case fuori dal comune", Kevin McClaud in "Grandi Progetti", Lance Reddick in "Segreti e Misteri", Kürt Rogiers in "Lego Masters", Nicholas Day in "Murder Maps" Dott. Terrence Ferguson in "Critter Fixers", Waldemar Januszczak in "Luci e Ombre del Rinascimento".

Attualmente sta doppiando, nel ruolo di Don Francisco uno dei protagonisti, della telenovela "Un altro domani" in onda su canale 5.

Oltre all'attività di doppiatore svolge anche quella della Direzione del doppiaggio.

Da anni è docente in corsi di dizione, comunicazione, lettura, interpretazione del testo, speakeraggio e doppiaggio.

TEATRO

Si dedica alla creazione ed elaborazione di una particolare forma di spettacolo, il RADIOTEATRO basato sulla rappresentazione audio-scenica di classici della letteratura e di testi originali appositamente scritti. Un teatro "essenziale" in cui non ci sono, per scelta artistica, scenografie e movimenti scenici, ma solamente l'amplificazione, le luci, un leggio, un microfono e una storia da

raccontare. Un teatro in lettura che è la caratteristica che contraddistingue l'Artista. Ed è una lettura in cui si amalgamano la tecnica della recitazione teatrale alla tecnica del doppiaggio.

Colonna sonora e immaginazione.

Il RADIOTEATRO mette sulla scena la magia immortale della radio. Suoni e voci che cospirano per inchiodare il pubblico alle sedie, con la mente altrove. Decenni di mestiere affinato nel cinema, concentrati nella ricostruzione acustica di ambienti e scenografie convincenti. Decenni di mestiere al doppiaggio rivolti all'espressione di sentimenti ed emozioni. Parole e suoni, intelaiatura immaginifica sfruttata per anni dalla radio, ora amplificata dalla tecnologia del ventunesimo secolo, a teatro. Dal vivo. Perché quando i suoni abbracciano le persone, le emozioni sono a colori.

È come un film.

Il RADIOTEATRO è il film perfetto. Nessun regista può immaginare le storie esattamente come lo spettatore. La suggestione sì. Le parole dell'attore e i suoni dell'ambiente sono i pilastri su cui si regge la messa in scena della storia che viene raccontata. Nutrimento per la mente. Emozioni che filano dalle orecchie al cuore. Come al cinema ma senza le immagini. Come a teatro ma senza le scene. Come alla radio.

Dal vivo.

Il RADIOTEATRO è uno spettacolo. È la radio fatta davanti agli spettatori. La magia di un illusionista in cui il pubblico diventa complice soddisfatto. Una magia che può essere rivelata perché avviene all'interno di ognuno di noi, nell'intimo della mente.

L'attore recita utilizzando la voce che diventa un vero e proprio strumento musicale e le parole acquistano emozione. Parole che scivolano attraverso la musica, mentre i suoni diventano la scenografia della storia.

Luce e poi buio, e ancora luce: ecco il sipario che si chiude e si riapre.

Ritmo acustico e ritmo visivo sono infatti i pilastri su cui si regge lo spettacolo ed è questo il ritmo su cui balla l'immaginazione.

Riscoprire e far riscoprire l'importanza della fantasia per lasciare libero ogni spettatore di elaborare in maniera autonoma la percezione del testo recitato.

Nulla di imposto ma l'attore protagonista in qualità di traghettatore di emozioni che legano chi scrive a chi ascolta.

L'ascoltatore in prima linea, quasi sul palco insieme all'attore. Una grande sfida allo spettatore, uno sforzo di concentrazione soprattutto in considerazione del fatto che la società moderna ci riempie di immagini ed abbiamo perso una delle facoltà più straordinarie che è quella della fantasia, dell'immaginazione. Il cinema, come la televisione, ci raccontano una storia fatta di parole recitate ma accompagnate dalle immagini che quindi non lasciano lo spettatore nella condizione di immaginare liberamente i vari personaggi, i luoghi, i colori in cui si ambienta la storia.

Luca Violini, ha scelto invece un modo di fare teatro in cui lo spettatore ascolta la storia raccontata ma senza condizionamenti già prestabiliti. Ognuno può immaginare, a proprio modo, ogni personaggio, ogni ambientazione, nella più totale libertà.

PRODUZIONI TEATRALI

"...firmato Gnagflow Trazom" (enigmi, emozioni, bizzarrie e passioni in vita e in morte di Wolfgang Amadeus Mozart)

"Il gabbiano Jonathan Livingston"(...spezzate le catene che imprigionano il pensiero e anche il vostro corpo sarà libero)

"Il sogno di Dracula"(...è mezzanotte e il conte Vlad Tepes III ha deciso di raccontarvi la sua storia ...quella vera)

"Iliade"(l'ira, la vendetta, la pietà) **"Odissea"**(il sogno di Ulisse) **"Avalon"** (Merlino il soldato eterno)

"Chiamatemi Don Tonino" (una storia d'amore e di concrete utopie ...il racconto moderno e appassionante, di una scoperta: Don Tonino Bello)

"...dunque lei ha conosciuto Tenco?"(...gli anni '50, Genova, le notti insonni, il jazz, gli amici, le donne, il successo, il tormento, il mistero... e uno spettatore dal buio che ha deciso di parlare)

"Whitmanhikmettagoreneruda" (...e l'inventario continua...)

"...quell'enorme Lapide Bianca" (in memoria della tragedia delle genti Istriane, Giuliane, Fiumane e Dalmate)

"Destinatario sconosciuto" (1932: Martin è tedesco, Max è in ebreo e sono grandi amici, finché...)

"Hombres en la mancha" (la vera storia del valoroso cavaliere Don Chisciotte della Mancia e del suo scudiero Sancho Panza)

"Cantiere Borges" (pensieri, intuizioni e parole di Jorge Luis Borges)

"Schegge di Vetro di Murano" (...la storia vera di Giacomo Casanova)

"Secondo Giovanni andò così..." (lettura concerto della Passione di Cristo dal Vangelo di San Giovanni)

"Il sogno di un uomo ridicolo" (...e dopo la tempesta, la speranza è nella nostalgia)

"Storia della mia morte" (il testamento di Lauro de Bosis)

"Il profumo della città" (guida sentimentale di Ancona: i colori, la gente, i caratteri l'urbanistica) **"Marco e il vangelo"** (lettura continua del vangelo di Marco) in collaborazione con Patrizia Laquidara

"Che cos'è l'arte? ...solo una parola" (...riflessioni a mente aperta di un pittore)

"Il vino...dei poeti"(nel vino, i sogni dei poeti)

"L'oro di Gentile"(...l'arte io ce l'ho, la sento... Si io la sento.)

"El Tango"(...la nostalgia, l'inquietudine, la passione)

"Viva Brasil" (l'omaggio ad Antonio Carlos Jobim), in collaborazione con Claudia Marss ed Effetto Musica Ensemble

"Il battito della mia terra"(la storia di un viaggio, e l'inquieto vagabondare di "una sirena negli occhi", da cui tutto ha inizio, emblema e mito di un'ispirazione a raggiungere le regioni incustodite dei sentimenti)

"La Hoz, la prima idea d'Italia"(racconto storico sull'alba del Risorgimento)

"L'ultimo rito per Astarte" (delitto al tempio della Dea della Luna)

"La prima volta che ho voltato" (la storia di San Giuseppe da Copertino raccontata da lui medesimo)

"Un amore così grande" "1915/1918 ... 1261 giorni di Guerra"

"The Movie Songs" (con Giò Di Tonno) "Prima della pioggia"

"Giacomo mio figlio" (echi e sussurri di casa Leopardi)

"Amore 414" (io penso che la cosa più inquietante della morte non è la morte in sé ma il fatto che la vita continua per gli altri)

"Che andavo troppo forte?"Rino Gaetano un giullare perbene

"Canto di Natale" tratto dal racconto di Dickens

"Odissea" Ad Itaca il ritorno

"Fa Lento" Giacomo Puccini il destino di un genio

"A chi di dovere" "Che bordello"

"Il Piccolo Principe" L'essenziale è invisibile agli occhi

"Odisseo. O tu fra i mortali il più sventurato"

"Il vecchio e il mare"

"Eneide. La profezia del pendolo" "Dalle 20 alle 6. Le mie notti al Museo"

"Un Castello senza Finestre" la vera storia di Barbablù liberamente tratta dall'opera di Bela Bartok. Uno spettacolo in cui l'opera lirica si fonde con la narrazione.

"Persone informate sui fatti" "Essere Maria Callas"

"Checcevò?...no guarda, ce vò, ce vò"

"Francesco, l'Uomo Nuovo" ovvero di come Fra Ugolino da Montegiorgio narra di lui